OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BO
Comune	Bologna
Indirizzo	Strada Maggiore, 44
Denominazione	Musei Civici d'Arte Antica: Museo d'Arte Industriale "Davia Bargellini"
Complesso architettonico di appartenenza	Palazzo Davia Bargellini
Georeferenziazione	44.492156,11.351874,15

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità	Pubblico
Titolarità	Comune
Anno di apertura	1924
Classe	Arte
Sottoclasse	Arti applicate
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Sottoclasse	Scultura
Sottoclasse	Arti dello spettacolo (cinema, danza, musica, lirica, teatro di figura, teatro di prosa)
Tipologia oggetti	Arredi e mobilia
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Ferri battuti
Tipologia oggetti	Ebanisterie
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Sculture
Tipologia oggetti	Terrecotte
Tipologia oggetti	Carrozze e mezzi non motorizzati
Tipologia oggetti	Marionette
Tipologia oggetti	Modelli e plastici
Tipologia oggetti	Disegni

RICONOSCIMENTO

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione	Le due raccolte sono allestite nel Palazzo Bargellini, nel 1926, con convenzione tuttora vigente, la galleria Davia Bargellini venne accorpata al pian terreno del palazzo insieme ai materiali del Museo Civico d'Arte Industriale, fondato nel 1919 al fine di raccogliere testimonianze dell'artigianato bolognese, allestite dal Soprintendente, conte Francesco Malaguzzi Valeri, sull'esempio dei musei di arte e industria sorti in Europa durante il XIX secolo. Costituite con intenti educativi e come repertorio di modelli per l'artigianato, le raccolte d'arte applicata sono infatti esposte, insieme ai dipinti della galleria, in ragione del loro potere rievocativo di una dimora nobile settecentesca e rivelano, nell'allestimento sostanzialmente originario, i criteri museografici del Malaguzzi Valeri.

Descrizione approfondita	Nel 1926, l'Amministrazione Comunale stipulò con l'Opera Pia la convenzione che tuttora regola la coesistenza dei due nuclei museali. I materiali compresi nelle raccolte hanno provenienze diverse. Si tratta in buona parte di acquisti effettuati intorno agli anni Venti sul mercato antiquario, ma anche di depositi delle Opere Pie bolognesi, di lasciti al Comune o di donazioni. Tra i dipinti più rilevanti della galleria si annoverano la celebre 'Madonna dei denti' di Vitale da Bologna (1345), una tavola di Antonio Vivarini, il 'Ritratto di gentildonna' di Prospero Fontana, il 'Ritratto di Virgilio Bargellini' di Bartolomeo Passerotti, i quadri "di stanza" di Marcantonio Franceschini e, ancora, dipinti di Cantarini, Giuseppe Maria e Luigi Crespi, Brill, Magnasco e Felice Torelli.Ad arredare le sale del museo concorrono inoltre opere di scultura bolognese, come il 'Busto di Virgilio Bargellini' di Vincenzo Onofri (sec. XV) e le settecentesche terrecotte di Giuseppe Maria Mazza e Angelo Piò. Rappresentano le arti decorative l'importante cassone Bentivoglio (sec. XV), ceramiche graffite rinascimentali, arredi barocchi, mobili per ebanisteria in miniatura, come il modello di palazzina arredata, cornici finemente intagliate e dorate e una casa di bambola. Si aggiungono al percorso l'imponente berlina di gala del legato Angelelli (fine sec. XVIII) e opere più recenti come il cancello floreale di Giuseppe Da Col e l'insegna novecentesca della bottega di ferri battuti di Sante Mingazzi. Il museo custodisce un teatrino di marionette settecentesco molto raro e prezioso, nonostante non si tratti di un'opera omogenea. Il teatrino vero e proprio è realizzato in legno e tela dipinta a tempera. Sul frontone è raffigurato lo stemma della famiglia forlivese degli Albicini. Si tratta quindi di un teatrino privato verosimilmente allestito nel palazzo di città o di villeggiatura della famiglia Albicini, nota per la sua passione per la musica. Il teatrino è corredato da cinque fondali con relativi due ordini di quinte di periodi diversi - dalla seconda metà del Settecento alla metà del secolo successivo - che raffigurano altrettanti ambienti e da altri elementi scenografici. Le parti più antiche del teatrino - l'arco scenico o boccascena e due fondali - sono attribuiti ad allievi e collaboratori di Antonio Bibbiena attivi a Forlì fin dal settimo decennio del Settecento. Il teatrino è dotato di 74 marionette, 9 cavalli e una scimmia. Le marionette, di fattura veneta e di varie dimensioni, non appartengono tutte alla stessa muta. Sono comunque estremamente raffinate, con abiti in seta preziosamente ricamati. Di straordinaria importanza sono alcune marionette a trasformazione (pagliacci che raddoppiano la loro altezza, dame che si trasformano in nani). Si tratta dell'unico teatrino settecentesco che ha conservato i ferri di manovra delle marionette.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio	Il palazzo Davia Bargellini è stato progettato nel 1638 da Bartolomeo Provaglia, è detto anche "dei Giganti" per i due atlanti in arenaria, di Gabriele Brunelli e Francesco Agnesini, che ornano il portale. Lo scalone, eseguito nel 1730 da Alfonso Torreggiani su disegni di Carlo Francesco Dotti, si presenta come uno dei più significativi esempi della tipologia di scala senatoria bolognese. Nel 1839 l'edificio pervenne ai Davia, che lo abitarono fino al 1876 quando il marchese Giuseppe, collezionista e pittore dilettante, lo destinò alla galleria Davia Bargellini, costituita da quadri, disegni e arredi di proprietà dell'Opera Pia da lui stesso istituita.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Book-shop
Servizi	Biblioteca
Servizi	Fototeca
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Archivio storico
Servizi	Sala studio
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	051 236 708
Sito web	http://www.museibologna.it/arteantica/luoghi/62013/id/53174
Indirizzo email	museiarteantica@comune.bologna.it

ATTIVITA'

Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Conferenze lezioni
Attività interna	Visite guidate

Attività interna	Itinerari didattici
Attività interna	Laboratorio di restauro

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

Cataloghi	Una vita in bottega. Un artigiano ricorda il suo passato e i primi passi del Museo civico d'Arte Industriale Bologna 1991
Cataloghi	Sembra una cosa e invece è un'altra Bologna 1998

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Veduta della quadreria

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Il Palazzo Davia Bargellini

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Marcantonio Franceschini, La Verginità

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Bartolomeo Passerotti, Ritratto di Virgilio Bargellini, olio su tela

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Vitale da Bologna (Bologna, doc. dal 1330 al 1359), Madonna col Bambino detta la Madonna dei denti (1345) tempera su tavola, cm 155 x 73

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Marionetta, manifattura veneta

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

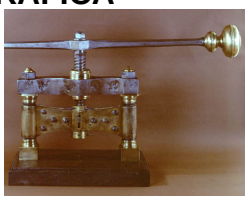


Didascalia

Teatrino delle Marionette

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Bilancere per conio di monete

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Piatto, ceramica graffita

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Prospero Fontana, Ritratto di Gentildonna

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Giuseppe Da Col, Cancello ferro battuto

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Berlina di gala (sec. XVIII, rifacimento sec. XIX)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

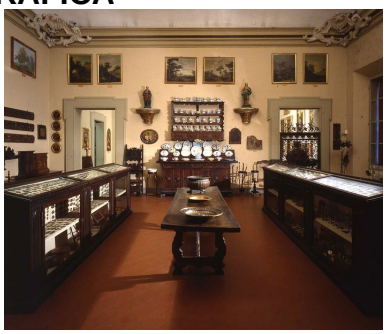
Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Statuetta da presepe

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia — Antonio Vivarini, Madonna con Gesù Bambino (seconda metà sec. XV)

Citazione completa — **Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-20112, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 4.**

Citazione completa — **M. Guarino, I. Fabbri (a cura di), Chi è di scena! : Burattini e Marionette in Emilia-Romagna, Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, 2009, DVD video.**

Citazione completa — **Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, in Franzoni G., Baldi F. (a cura di), Bologna: una provincia, cento musei: l'archeologia, le arti, la storia, le scienze, l'identità: guida, Bologna, Provincia Settore cultura, Pendragon, 2005, p. 27.**

Citazione completa	**Guarino M., Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 86, n. 7.**
Citazione completa	**Il Museo Davia Bargellini Piccola guida, testi di Grandi R. e Tumidei S., 1997.**
Citazione completa	**Nanni R.N., Teatrino e marionette del Museo Davia Bargellini di Bologna, in Guarino (a cura di), Chi è di scena. Baracche, burattini e marionette: in mostra dalle collezioni emiliano-romagnole, supplemento a "IBC", Bologna, 1999, pp. 31 -35.**
Citazione completa	**Grandi R. (a cura di), Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Bologna, 1987 (e succ. rist.).**

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno	Euromuse.net - Portale di informazioni multilingue su musei e mostre||https://ibc.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/patrimoni/musei/retrospettiva/euromuse.net

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati